

diario PLURALS

~~diario plurals~~

diario  
PLURALS



DIARIO  
PLURALS

DIARIO  
PLURALS

DIARIO  
PLURALS



diario  
PLURALS

DIARIO  
PLURALS

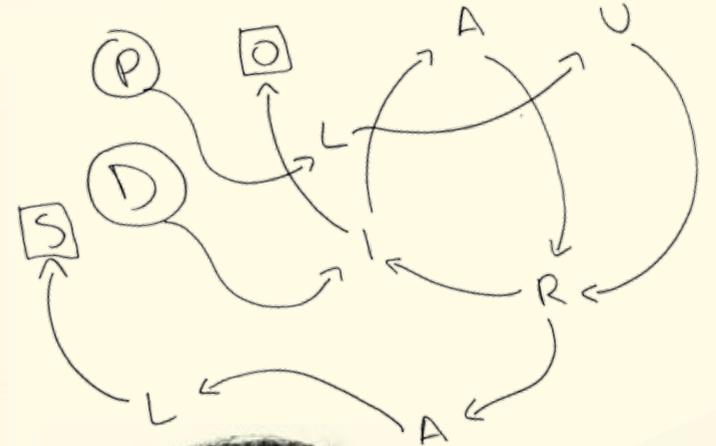
diario  
PLURALS

PLURALS  
PLURALS  
PLURALS

diario  
PLURALS

DIARIO  
PLURALS

DIARIO  
PLURALS



DIARIO  
PLURALS

DIARIO  
PLURALS

2021-2022

**Plurals** è il progetto annuale di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) organizzato dalla Fondazione Palazzo Strozzi per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Nell'anno scolastico 2021-2022 hanno partecipato gli studenti delle classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> del Liceo Ernesto Balducci di Pontassieve: Anna Bonciani, Diego Carta, Marco Contri, Alessandro Ermini, Ginevra Bianchi, Genny Boncoraglio, Chiara Ciullini, Martina Fiorentini, Neri Bartolozzi, Claudio Caldini, Matilde Merli, Pietro Quadri.

Il progetto *Plurals* e la realizzazione del *Diario Plurals* sono coordinati da Martino Margheri e Azzurra Simoncini

*Con la collaborazione*  
della professoressa Cristiana Canali

*Sviluppo progetto grafico*  
Dania Menafra

#### *Crediti fotografici*

Giulia Del Vento: pp. 2, 3, 13 (primo piano), 16, 17, 22 (primo piano), 26, 27, 31 (primo piano), 37  
Martino Margheri: pp. 4, 34, 35  
Ela Bialkowska, OKNO studio: p. 31 (sfondo)  
Gruppo Plurals: pp. 8, 9, 21 (sfondo), 33, terza di copertina

# PLURALS 2021-2022

In occasione del progetto *Plurals*, da novembre 2021 a giugno 2022, 12 studenti e studentesse hanno frequentato settimanalmente Palazzo Strozzi. L'esperienza è stata sviluppata durante le mostre *Jeff Koons. Shine* (2 ottobre 2021-30 gennaio 2022) e *Donatello, il Rinascimento* (19 marzo-31 luglio 2022) con l'obiettivo di far conoscere il lavoro dell'istituzione culturale a un gruppo di adolescenti, e di immergerli nel mondo dell'arte, progettando e sperimentando insieme modalità di coinvolgimento per i vari pubblici.



Il lavoro si è basato su un principio di scambio, dialogo e progettazione condivisa. Siamo partiti chiedendo agli studenti che cosa si aspettassero dall'esperienza di PCTO e quali competenze avrebbero voluto acquisire. Elaborando le loro richieste abbiamo articolato un calendario di incontri durante i quali abbiamo realizzato il **Kit Teenager**, un materiale interpretativo rivolto agli adolescenti, sviluppato il format **Senza adulti**, visite guidate autogestite da ragazzi per ragazzi, e ideato il **Diario Plurals**, una documentazione in forma di diario collettivo del lavoro svolto a Palazzo Strozzi.





# UN DIARIO DI DOMANDE

Il *Diario Plurals* contiene il racconto delle diverse fasi del progetto e presenta una selezione di domande e risposte che sono state rivolte ai ragazzi nel corso del lavoro condiviso. In occasione del primo appuntamento abbiamo dato a ciascun partecipante un diario personale, al termine di ogni incontro abbiamo sempre posto una domanda per stimolare una riflessione che permettesse ai ragazzi di rielaborare quanto svolto e sedimentare le proprie idee attraverso la scrittura.

Le domande e le risposte raccolte in questo *Diario* restituiscono l'esperienza di un percorso che: “ha trasformato Palazzo Strozzi in un luogo familiare”, in cui sono state “messe al centro le nostre idee e proposte” con “un processo che si è evoluto lentamente attraverso continue ridiscussioni”.

# Che cosa abbiamo visto oggi?

DAVANTI A NOI, INGOMBRANTE E CONCRETA, LA FIGURA DI UN ARTISTA. NON CERTAMENTE RISPOSTE, NÈ FORSE DOMANDE: CI HANNO ACCOMPAGNATO IRRAZIONALMENTE IN UN CAMMINO CHE NON PUOI ASPETTARTI NELL'ARTE DEI GIORNI NOSTRI, CHE DI NOSTRO SEMBRA AVERCI POCO.

Un gruppo di ragazzi che muovono i primi passi in un luogo della cultura.  
Un po' impacciati, timidi, ma curiosi  
C'è voglia di scoprire e superare i propri limiti.  
Una tensione ancora irrisolta, una piccola lotta con se stessi alla ricerca di senso.

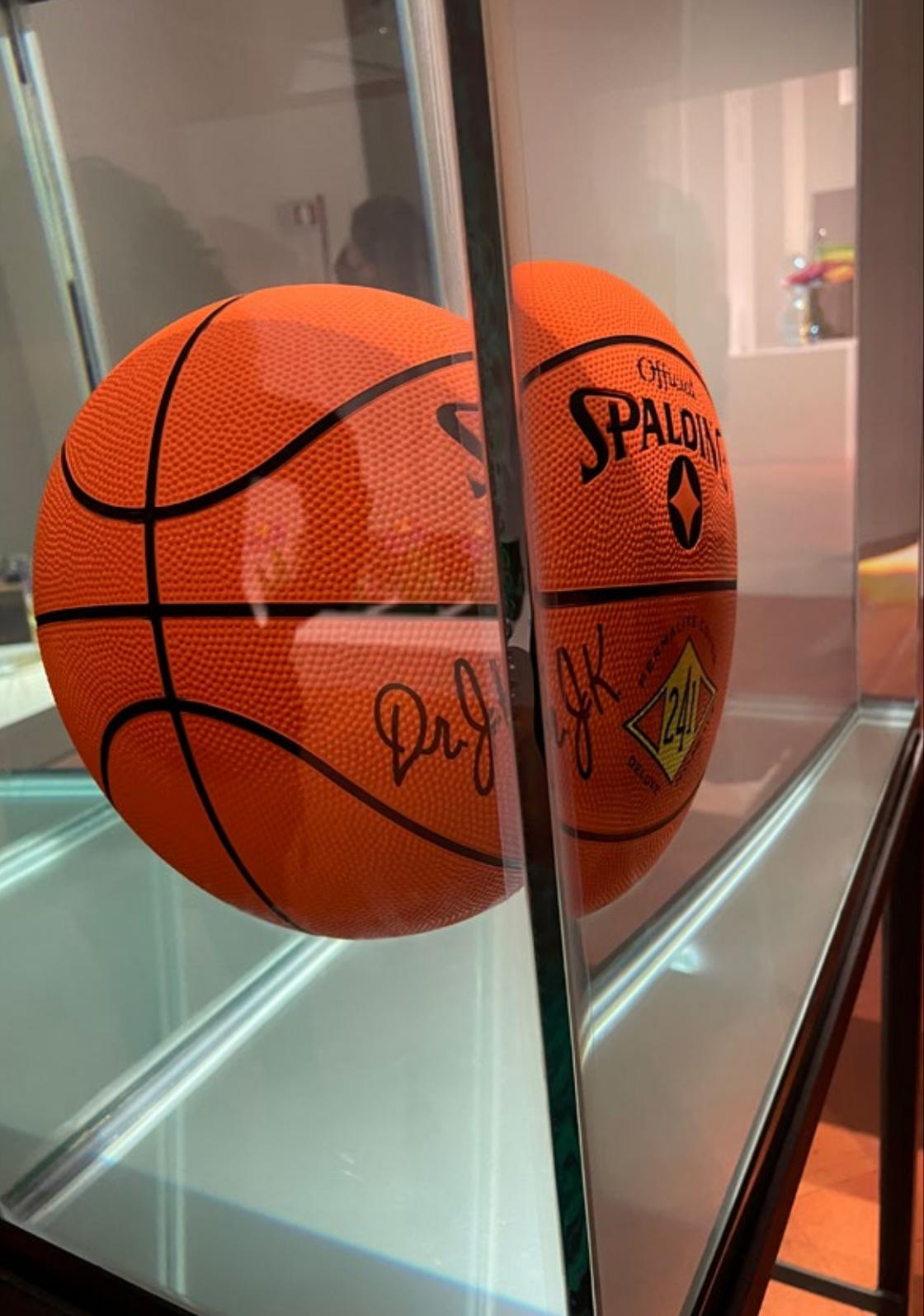
Qual è la strada da percorrere?

Adesso respirano assorti intorno a me ed Azzurra mentre si diffonde nella stanza il suono del condizionatore. d'aria.

Saranno le mascherine ma la loro presenza si sente più forte di prima.

Concentrazione, determinazione, voglia di crescere

Jeff Koons ha spazzato, ma ~~ora~~ ha mille aceso in guizzo nei loro sguardi.



# Che valore ha l'arte nella tua vita?

Nella mia vita l'arte non è molto rilevante, perché l'ho sempre vista da un punto di vista scolastico. Di ciò un po' me ne pento dato che molte cose sono molto interessanti da scoprire. Vedo l'arte da un punto di vista distante e staccato da me, proveniente dall'immagine scolastica che ho in mente, con le solite pagine da studiare e l'interrogazione che segue un ordine preciso e rigoroso. Tuttavia ammetto che vista con occhi diversi suscita in me interesse e curiosità.

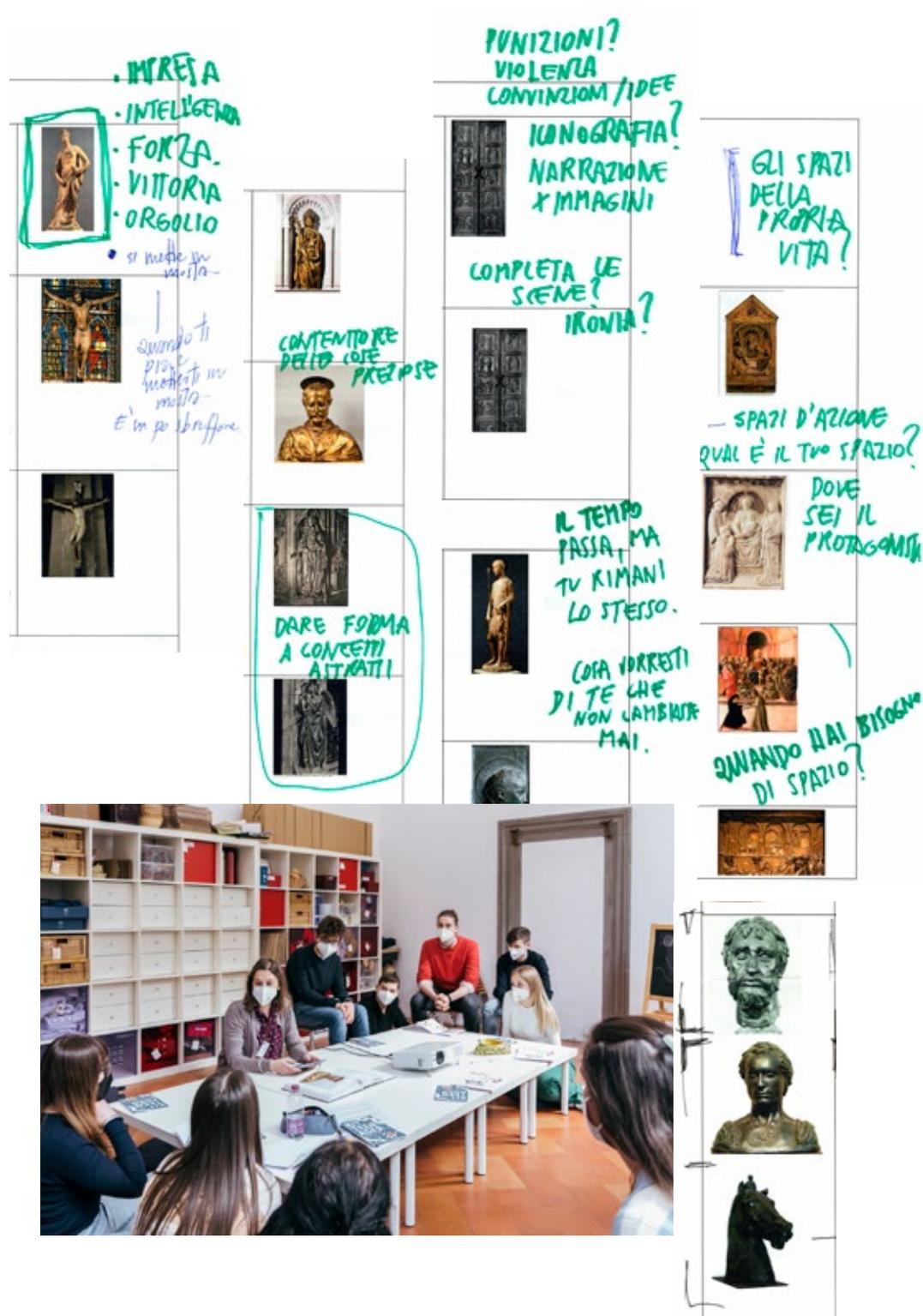
MIA MAMMA E IL SUO COMPAGNO MI HANNO DA SEMPRE IN QUALCHE MODO "COSTRETTA" ALL'ARTE E ALLA CULTURA, FACENDOMI ANDARE CON LORO PER MOSTRE E MUSEI E COSPARGENDO LA CASA DI LIBRI AL RIGUARDO. CON IL TEMPO HO POI INIZIATO A RICERCARLA VOLONTARIAMENTE MA ANCORA OGGI NON RIESCO AD APPREZZARLA APPIENO - SE NON STORABILI CASI -, FORSE PER IL SUO ESSERE O TROPPO DIDASCALICA O COSÌ VOLTAMENTE "MISTERIOSA" DA ELIMINARE QUASI DEL TUTTO OGNI SUGGERIZIONE O SENTIMENTO. TUTT'ALTRA COSA È INVECE L'ARTE NON DA MUSEO (SE SI PUÒ CONSIDERARE ARTE -DOVE STA IL CONFINE?-): L'ARTE DI FUMETTI E ILLUSTRAZIONI, CON I SUOI MIEI STILI PARTICOLARI E SENZA LE AMBIZIONI NELLE SUE CUGINE PROSSIME -LE OPERE DA ESPOSIZIONE-. È DA QUESTO TIPO DI ARTE CHE CERCO DI IMPARARE QUALCOSA OGNI GIORNO NEL TENTATIVO DI FARE, PRIMA O POI, IL MIO LAVORO.

# KIT TEENAGER UNA PROGETTAZIONE CONDIVISA

Abbiamo chiesto ai ragazzi come invogliare i loro coetanei a visitare una mostra in autonomia e quali caratteristiche avrebbe dovuto avere un materiale di approfondimento rivolto a loro. Dalla discussione sono emerse alcune esigenze che abbiamo cercato di soddisfare realizzando un materiale pensato per:

invogliare alla visita • rendere piacevole l'incontro con le opere d'arte • essere stimolante dal punto di vista creativo • attualizzare le opere e trasformarle in un argomento di discussione • veicolare contenuti storico artistici attraverso curiosità e aneddoti • concentrare la visita in un percorso di un'ora • facilitare il ricordo di un'esperienza in mostra

Ha così preso forma il **Kit Teenager**: una piccola guida illustrata da utilizzare nel percorso espositivo, dedicata a ragazzi e ragazze tra i 12 e i 19 anni che propone una serie di esercizi e riflessioni per scoprire i lavori di Donatello. Nelle pagine del *Kit*, in distribuzione gratuita e scaricabile dal sito di Palazzo Strozzi, abbiamo inserito approfondimenti e proposte per esercizi creativi, ispirati alle opere presenti in mostra e scelte dagli stessi ragazzi.



# Il kit ha preso forma e le idee si sono concretizzate. Come ti sei sentito oggi?

FINALMENTE ABBIAMO COMPLETATO IL KIT, CHE  
SODDISFAZIONE, ~~ADesso~~ DA ADESSO POTREMO  
OCCUPARCI DELL' ESPOSIZIONE DELLA MOSTRA  
AL PUBBLICO.

LA GIORNATA SI CONCLUDE CON IL RAGGIUNGIMENTO  
DI UN OBIETTIVO E QUESTO NON PUÒ CHE RENDERMI  
FELICE, SOPRATTUTTO PERCHÉ DOPO UN LUNGO PER-  
CORSO, CHE È DURATO DA OTTOBRE AD ADESSO, NE-  
DIAMO I FRUTTI DEL NOSTRO LAVORO.

Dopo giornate passate a sfogliare  
le infinite pagine del catalogo,  
e a studiare le opere  
scegliendo e riassumendo  
contenuti, finalmente il kit  
ha preso forma!!

Finalmente ho potuto vedere quello  
che abbiamo costruito tutti  
insieme ...

Il kit ora è diventato qualcosa  
di concreto e non potrei sentirmi  
più felice di così.



**KIT  
TEEN  
AGER**

Uno strumento dedicato agli adolescenti  
per esplorare la mostra

**DONATELLO, IL RINASCIMENTO**



# Scrivi un flusso di coscienza con le parole Donatello, Padova, bronzo, committenza

Donatello per quei bronzi ci ha litigato con Brunelleschi e la loro amicizia è andata a quel paese. Intanto a Padova si erano messi tutti a copiarlo senza alcuno scropolo e studiavano pure da Squarcione come plasarlo al meglio. Ai nobili piaceva così tanto Donatello che commissionavano gli artisti per farne versioni di wish che però non riuscivano a distinguere dagli originali. Ed è così che Donatello si ritrovò pieno di freebooter.

L'epoca di Donatello è strana, me la immagino un po' grigina, e metà fra Medioevo e Rinascimento. I quadri sono tutti un po' bruttini, i bronzi e le statue sono realistici ma poi neanche troppo. Però chissà come doveva essere respirare quell'aria, quel mondo di città, arte, committenze. Vestirsi come loro, mangiare come loro. Chissà come erano Firenze e Padova, che strade e che case ha visto Donatello

# SENZA ADULTI VISITE AUTOGESTITE DA RAGAZZI PER RAGAZZI

Dopo l'elaborazione del *Kit Teenager* i ragazzi volevano mettersi alla prova e imparare a relazionarsi con i visitatori di una mostra, sperimentando le proprie capacità fuori dal contesto scolastico, senza la preoccupazione di una valutazione finale.

Il lavoro è quindi proseguito in momenti di studio collettivo e approfondimenti sulle opere di Donatello, finalizzati a ribaltare il ruolo dei ragazzi da spettatori a guide per altri adolescenti, senza la mediazione di un professore o un educatore museale.

Il nome del progetto doveva comunicare una dinamica tra pari e la totale autogestione del gruppo *Plurals*. Durante la discussione su come chiamare l'attività sono emerse varie proposte di cui lasciamo una traccia.



**DONATELL ME  
SENZA ADULTI  
SENZA FILTRI  
ALLA PARI  
TRA PARI  
TEENS TO TEENS  
TELLO MOSTRO  
TELLO PRESENTO  
CI SI A STROZZI  
APERITIVELLO CON DONATELLO**

PORTE DI S. LORENZO ←

Le uniche porte mai realizzate nonostante le 3 commissioni  
DUOMO FI  
DUOMO SI  
SACRESTIA V. (S. Lorenzo)

SACRESTIA vecchia  
Commissione medici

Donatello + Brunelleschi  
si trovano in disaccordo



BRONZI

Porte criticate

PADOVA

1443 - 1454 (11 anni)

- GATHAMELATA
- ALTARE Del Santo + MADONNE COL BAMBINO
- CROCI FISSO

ARTISTI CHE LO OSSERVANO A

GIOVANNI DA PISA  
 NICCOLO' BARONCELLI  
 " DI GIOVANNI FIORENTINO  
 B. BELLANO  
 P. LOMBARDO

PITTURA

ZOPPO

SCHIAVONE

→ F. SQUARCIONE

Mantegna (allievo)

cfr. MADONNA PAZZI

Donatello in pittura.

- MADONNA DI PROFILO
- ROSA DINAMICA BAMBINO

SCULTURA

# Cosa ho imparato oggi?

Oggi, per la prima volta abbiamo visto la simulazione dell'esposizione, che dovremmo fare a Palazzo Strozzi.  
I primi a provare sono stati Neri e Claudio.  
Ho notato come sia molto difficile muoversi in uno spazio occupato da molte persone, e allo stesso tempo, essere osservato da molte facce diverse.  
Mi credo che la pressione durante l'esposizione sia tanta, ma allo stesso tempo non vedo l'ora che sia il mio turno.  
Vedere loro (Neri e Claudio) mi ha insegnato che la pressione è sempre un fattore da considerare anche per le persone più sicure.

Ascoltare un adulto che fa da solito bettoncina è sempre noioso! E spesso anche poco costruttivo (le informazioni ci entrano da un orecchio e ci escono dall'altro alla velocità della luce!).  
Apprendere nuove informazioni e conoscere nuove cose attraverso la voce di ragazzi della nostra età ha un altro impatto su di noi.  
Ed è proprio su questo che si basa il progetto "Senta Adulti". Oggi infatti, ascoltando Neri e Claudio che si stavano preparando per la loro esperienza (un gran coraggio, sono i primi!!), è come se tutti noi altri fossimo come i ragazzi che assisteranno domani.

Ascoltare quindi Neri e Claudio davanti alle opere concrete e materiali in mostra fa sì che anche noi ci rinfreschiamo la mente con le ~~informazioni~~ informazioni che a nostra volta dovremmo esporre, e ci aiuta in qualche modo ad "evolverci" perché le opinioni che ci danno ci servono per migliorarci.

Poi i consigli dei nostri compagni riusciamo ad accoglierli con un altro atteggiamento: ci crediamo di più, ci stimolano di più ad uscire dalla nostra zona comfort!



# È cambiata la tua idea di Palazzo Strozzi in questi mesi? A cosa associ Palazzo Strozzi oggi?

Prima di cominciare questa esperienza Palazzo Strozzi era per me soltanto una strana sorta di museo in cui la mia professoressa mi invitava colosamente ad andare, per vedere delle mostre da il più delle volte, neppure capivo. Oggi associo Palazzo Strozzi ad un gruppo di amici, a dei martedì pomeriggio passati a Firenze assieme a delle persone con le quali ho legato moltissimo durante questa esperienza e, infine, al fermarmi un attimo in più del solito di fronte ad un'opera, per chiedermi che cosa ne penso, (mentre mi torna alla memoria uno dei nostri primi incontri) e per lasciarmi poi lo spazio per una risposta che terrò dentro di me.

È cambiata la mia idea di Palazzo Strozzi? Sì, assolutamente. Perché? Perché l'avevo sempre immaginato in relazione alla scuola, l'avevo sempre immaginato come un luogo serio, rigido. Grazie al progetto a cui ho partecipato, ho invece capito che non è vero: Strozzi è un posto in cui mi diverto, nel quale mi sento a mio agio. Quando sto soltanto nominare la parola mostra, pensavo allo studio, ai libri... ora ne alzo le braccia. Palazzo Strozzi è un luogo di unione, un luogo in cui i ragazzi possono incontrarsi e conoscere cose nuove in maniera piacevole.

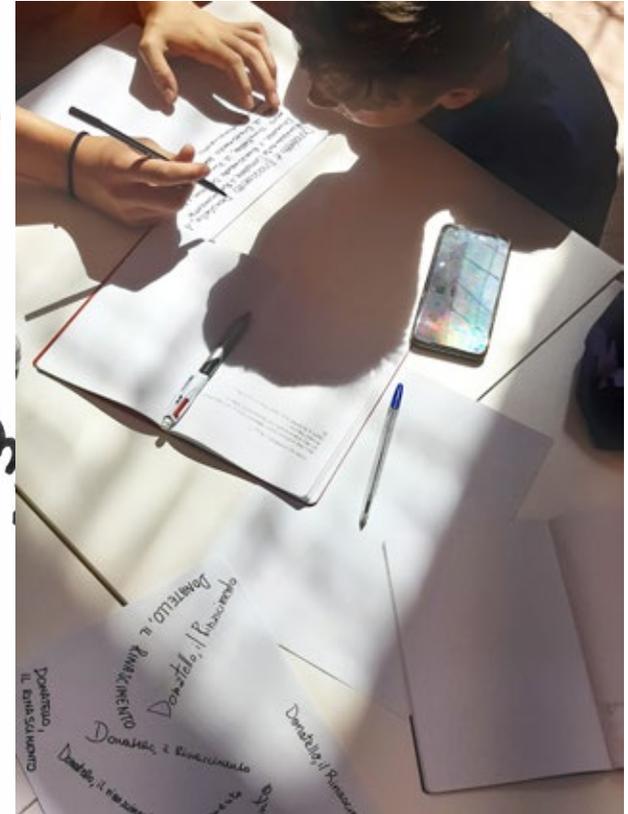
# DIARIO PLURALS TRACCIA DI UN'ESPERIENZA

Abbiamo voluto restituire un'esperienza di 8 mesi affinché non rimanesse solo un ricordo esclusivo dei ragazzi e allo stesso tempo potesse suggerire un percorso di lavoro per possibili progetti di PCTO in altre istituzioni culturali e museali.

Le diverse modalità che abbiamo sperimentato, come il diario personale dove ognuno ha fermato le proprie riflessioni, le discussioni sull'impatto dell'arte sulla vita e la coprogettazione continua, basata su idee costantemente ridiscusse, sono state affiancate dalla grande voglia di mettersi in gioco e tornare a essere protagonisti dopo due anni di didattica a distanza. *Plurals 2021-2022* si è fondato su questi elementi. Tutto il lavoro è stato raccolto in un diario collettivo, progettato con i ragazzi, da condividere con futuri *Plurals*, professori ed educatori museali.



Donatello, il Rinascimento



Donatello, il Rinascimento  
DONATELLO, IL RINASCIMENTO

Donatello, il Rinascimento

Donatello, il Rinascimento

Donatello, il Rinascimento

DONATELLO, IL RINASCIMENTO

Donatello, il Rinascimento

**Workshop di progettazione del *Diario Plurals* insieme alla designer Dania Menafra**



## **Che ricaduta ha avuto l'esperienza di PCTO a Palazzo Strozzi negli studenti?**

La principale considerazione da fare è che Palazzo Strozzi non è più considerato dagli studenti “solo” un centro espositivo, ma un vitale spazio di apprendimento. Gli studenti vivono l'esperienza dell'arte dal punto di vista di chi deve comunicarla, stimolando curiosità e proponendo conoscenza. Così facendo allargano i confini del proprio lavoro e scoprono che lo studio può essere un'occasione di divertimento, acquistano sicurezza espositiva e argomentativa e maturano, indubbiamente, gusto e passione per l'arte. Ciò è essenziale per una disciplina che nel liceo scientifico prevede solo due ore. Da un punto di vista relazionale, lavorare fra studenti di classi ed età diverse ha permesso loro di affinare la trama di relazioni che sono via via diventate più aperte e simpatiche anche per chi è più timido e riservato.



# UNO SGUARDO AL FUTURO

SAI COS'È  
PALAZZO STROZZI?

CERCA DI ESSERE IL PIÙ NA-  
TURALE POSSIBILE E DI OL-  
VERARTI.

Avete deciso di partecipare  
perché volevate voi e qualcuno  
ha deciso al posto vostro?  
Hai qualche obiettivo da  
raggiungere in questo  
progetto? Se sì, quale?

## CONSIGLI

- Anche se non senti di eccellere  
nella materia scolastica  
di storia dell'arte buttati,  
qua si fa tutt'altro
- Apri ti ed esprimi le tue  
idee, qui possono trovare  
una concretizzazione  
nei vostri lavori in arte  
opere.

LASCIATI   
ANDARE

↓  
NON AVERE PAURA  
DI DIRE CIO  
CHE PENSI

Sentite che  
l'arte vi coinvolge  
emotivamente?

SFRUTTA OGNI  
EMOZIONE  
NEL TUO PERCOR-  
SO E  
CONDIVIDI IL  
PIÙ POSSIBILE

Sei disposto a  
cambiare idea  
su opinioni che  
avevi dato  
inizialmente?

PERCHÉ HAI  
ACCELTATO DI  
PARTECIPARE  
A QUESTO  
PROGETTO?

Immergiti nella  
vostra arte  
100%!  
(Diventerà la tua  
seconda casa)

**LE DOMANDE E I CONSIGLI  
PER I NUOVI PLURALS**

DIARIO  
~~SINGLE~~  
PLURALS

**Un ringraziamento speciale  
ai ragazzi e alle ragazze  
del Liceo Ernesto Balducci  
che hanno contribuito a  
rendere questa esperienza  
particolarmente significativa.**

